



 Giovo - Rondinaio (1991 m) Traversata Invernale ★ ★ ★ ★ ★		
 DIFFICOLTÀ PD	 DISLIVELLO 700 m	 DURATA 4/5 h

ACCESSO

Indicazioni stradali

Raggiungere Pievepelago nell'Appennino Modenese, quindi imboccare la strada del Passo delle Radici (indicazioni Lago Santo). Dopo poco più di un chilometro svoltare a sinistra, seguendo sempre le indicazioni per il Lago Santo. Seguire la strada fino al suo termine dove si lascia la macchina nell'ampio parcheggio.

Avvicinamento

Si deve raggiungere la Cima del Monte Giovo, si può farlo attraverso uno dei canali della parete NE, o come descritto attraverso la facile e panoramica Cresta Nord. Seguire la carraia che in pochi minuti porta al Rifugio Vittoria (1505 m) sulle sponde del Lago Santo da dove sono già visibili i canali. Costeggiare il lato destro del lago superando i vari rifugi, quindi seguire il sentiero che sale nel bosco fino ad uscire dalla vegetazione e raggiungere il Passo della Boccaia (1557 m). Piegare a sinistra e seguire l'evidente cresta superando un primo dosso con un po' di vegetazione. Salendo la cresta si impenna e la si segue fino a guadagnare una prima sommità per un canalino (40°). Proseguire ora in discesa fino a un'ampia sella, quindi riniziare a salire l'ampio crestone fino a raggiungere il pianoro sommitale con la grande croce dove inizia la traversata vera e propria (1/1.30 h).

RELAZIONE

Seguire l'ampio crestone in direzione Sud-Est, molto panoramico e spesso corniciato sul lato sinistro in falsopiano in discesa, quindi in prossimità dell'uscita del Canale del Triangolo tornare lievemente a salire fino a quando la cresta si assottiglia nei pressi della sommità della Grotta Rosa dove inizia il tratto più impegnativo. Scendere comodamente qualche metro, poi superare con attenzione un ripido salto esposto con l'aiuto del cavo. Proseguire senza difficoltà sulla cresta ora molto ampia e nuovamente in salita verso la cima dell'Altaretto (1927 m).

Scendere poi piuttosto ripidamente (35/40°) sul lato destro su neve spesso cotta dal sole, quindi guadagnare la cima della Porticciola (1903 m). Continuare sulla cresta, ora più stretta e rocciosa con qualche passo più delicato che richiede attenzione. La dorsale torna poi ad allargarsi e si procede piacevolmente su neve fino a toccare la vetta del Rondinaio (1991 m, 2 h dalla cima del Giovo).

DISCESA

Il percorso più diretto per tornare al Lago Santo è seguire la normale invernale del Rondinaio spesso tracciata e affollata che scende nella conca del Lago Baccio, quindi per sentiero 523 al parcheggio (1 h dalla cima). Si consiglia tuttavia, qualora il tempo atmosferico e le forze lo consentissero di allungare la traversata verso la Cima del Rondinaio Lombardo (1825 m) passando per la Finestra del Rondinaio con alcuni saliscendi e nessuna difficoltà. Dalla cima del Lombardo si scende direttamente per ampio pendio-canale immettendosi nell'ampio vallone del Lago Baccio (aggiungere circa 0.30/40 h).